

COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

7.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO CASATI

INDICE

	PAG.		PAG.
Sostituzione:		SERVELLO ed altri: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano (774)	3
CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3	CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	3, 6, 7
Proposte di legge (Discussione e approvazione):		ALOI FORTUNATO	5
CASATI ed altri: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano (568);		AMALFITANO DOMENICO, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	6
FERRI ed altri: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano (726);		FERRI FRANCO	5
		PILLITTERI GIANPAOLO, <i>Relatore</i>	3, 6
		RALLO GIROLAMO	5, 6, 7
		Votazione segreta:	
		CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i>	7

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 11,15.

ANTONIO CONTE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzione.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, l'onorevole Pisani è sostituito dall'onorevole Columba.

Discussione delle proposte di legge: Casati ed altri: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano (568); Ferri ed altri: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano (726); Servello ed altri: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano (774).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Casati, Fincato Grigoletto, Castagnetti, Ghinami, Sterpa, Brocca, Garavaglia e Sangalli: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano »; Ferri, Bianchi Beretta, Bosi Maramotti e Petruccioli: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano »; Servello, Rallo, Muscardini Palli, Franchi

Franco e Zanfagna: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano ».

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 19 dicembre 1983 la Commissione, in sede referente, aveva predisposto un testo unificato delle tre proposte di legge; su di esso la V Commissione bilancio, in data 31 gennaio, ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE,

a condizione che l'aumento del contributo annuo abbia decorrenza dal 1° gennaio 1984 e che la clausola finanziaria sia così formulata:

« All'onere annuo derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 2 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1984, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento "Indennità integrativa sulle pensioni dei residenti all'estero" ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

L'onorevole Pillitteri ha facoltà di svolgere la relazione.

GIANPAOLO PILLITTERI, *Relatore*. Le proposte di legge sollecitano un congruo contributo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci ».

L'ente stesso, istituito con legge n. 332 del 2 aprile 1958, «persegue il fine di favorire la diffusione della cultura scientifica e la formazione della coscienza tecnica nel Paese, provvedendo a documentare gli inizi, gli sviluppi, il progresso della scienza e della tecnica». E in trent'anni dalla sua inaugurazione (fatta, per la storia, dall'allora Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Alcide De Gasperi) ha talmente ampliato la sua originaria natura di «galleria di Leonardo» da svilupparsi attualmente su un'area di venticinquemila metri quadrati dove sorgono tre complessi principali: l'edificio monumentale che è l'antico monastero di San Vitore, l'edificio trasporti ferroviari e l'edificio trasporti aeromarittimi.

Nel primo vi sono le sale per congressi e manifestazioni, il centro di fisica sperimentale di aggiornamento dei docenti per conto del Ministero della pubblica istruzione e degli studenti delle scuole che vi convengono da ogni parte d'Italia, il cinematografo e venticinque sezioni che raccolgono il bagaglio di centinaia di generazioni per il progresso del domani, su dieci chilometri di esposizione.

L'edificio trasporti ferroviari accoglie, in un unico grande ambiente riproducete una stazione ferroviaria della fine del secolo scorso, venti locomotive rappresentanti la storia della ferrovia italiana nonché l'intera raccolta di documenti e cimeli provenienti dal Museo di Roma-Termini.

L'edificio trasporti aeromarittimi, concepito e realizzato con caratteristiche modernissime, è uno dei più singolari di Milano e ha in sé la più grande nave che sia in museo lontana dal mare: la nave scuola *Ebe* della marina militare italiana e l'intero ponte di comando del *Conte Biancamano*.

Quindici aerei, dal *Bleriot* a quello di Baracca, agli alianti, al primo aereo a reazione italiano (il Campini-Caproni) sino al *Vampire* rappresentano la storia dell'aeronautica civile e militare, al vero.

Ma anche la sezione agricoltura e alimentazione vi ha sede nel secondo piano interrato.

Il Museo nazionale della scienza e della tecnica ha raggiunto in così breve tempo, mercè il mecenatismo privato e pubblico ambrosiano, nonché l'opera appassionata di tutti coloro che vi collaborano, presieduti dal 1953 al 1963 dall'ingegnere Guido Ucelli di Nemi e dal 1964, in carica, dall'avvocato professore Francesco Ogliari, il secondo posto fra i musei della scienza e della tecnica d'Europa, conquistandosi un'internazionale risonanza che travalica gli oceani e di cui le grandi esposizioni di Leonardo a Tokio, Osaka, Montreal, Toronto, New York, Damasco, eccetera hanno portato la conoscenza di questo grande italiano nei cinque continenti.

Il contributo dello Stato è attestato da tempo all'esiguo importo di 700 milioni. Ciò è insufficiente alle stesse spese di riscaldamento degli enormi edifici. Ma vi è il personale, la manutenzione, le spese ordinarie, i contributi, l'aggiornamento, e il relativo consiglio di amministrazione ha fatto quanto ha potuto ottenendo, con sponsorizzazioni, l'apertura pressoché annuale di nuove sezioni tra cui l'ultima nata: «Informatica».

La proposta di legge, rilevante a 2 miliardi dal 1983 il contributo, è di per sé insufficiente per garantire un regolare funzionamento dell'istituto che ha un organico di sessanta persone approvato con decreto interministeriale e non realizzato per carenza di mezzi.

Sull'enorme superficie operano e vigilano, dal direttore generale all'agente tecnico, in tutto attualmente trentun persone, e le più prestigiose sezioni sono chiuse per mancanza di mezzi e di vigilanza.

L'inderogabile necessità di procedere all'espletamento dei bandi di concorso per il completamento dell'organico, le spese di esercizio dianzi dichiarate portano a un onere incontenibile di oltre due miliardi. Ciò per la vita ordinaria dell'ente, al quale sovviene il comune di Milano con l'attuale stanziamento annuo di lire 300 milioni e con la realizzazione di tutta la manutenzione straordinaria.

Nella prestigiosa sede si tengono annualmente decine di congressi internazionali e nazionali mentre oltre centomila

studenti apprendono dalla visita al Museo, il progresso compiuto dall'umanità.

Nuove sezioni sono state progettate nell'area posta a disposizione dal comune di Milano e nello spazio che si renderà disponibile non appena il Civico museo navale didattico (inutile doppione ormai della sezione navale del Museo della scienza) sarà assegnato, come è in corso, allo stesso Museo della scienza. Le sezioni sono quelle della matematica, della medicina, dell'astrologia, della biologia, del nucleare. Appositi stanziamenti saranno successivamente necessari se il nostro Paese vorrà mantenere a un indiscusso livello internazionale un ente che in così breve tempo ha raggiunto tali eccezionali traguardi.

Secondo anche l'opinione di illustri docenti il Museo della scienza è ormai un insopprimibile strumento integrativo della scuola e la coraltà della stampa nazionale ci assiste nell'associarci, con questa proposta di legge, di una integrazione di 2 miliardi all'attuale contributo.

Alla luce di queste considerazioni, che per altro avevo anticipato nel corso dell'esame in sede referente, invito la Commissione ad approvare con sollecitudine il testo unificato in discussione, con le modifiche proposte dalla V Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIROLAMO RALLO. Come i colleghi sanno, il gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale è favorevole ad un aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano, avendo in tal senso presentato una delle proposte di legge in discussione. Devo, però, affermare come, a nostro giudizio, non si possa condividere la condizione posta dal parere della V Commissione di indicare come copertura finanziaria l'accantonamento delle indennità integrative sulle pensioni dei residenti all'estero. Riteniamo, infatti, che non si possa accettare di danneggiare, sia pure in ragione di una finalità apprezzabile, la posi-

zione dei pensionati residenti all'estero. La condizione posta dalla Commissione bilancio risulta, quindi, tutt'altro che positiva rispetto alla possibilità di una sollecita conclusione dell'iter del provvedimento in esame.

FORTUNATO ALOI. Desidero sottolineare la gravità e l'assurdità della condizione contenuta nel parere della V Commissione. È davvero singolare che spese sostenute per finalità culturali debbano essere finanziate dalla gente che vive di pensione. Non si può, francamente, accettare il discorso che siano sempre gli « stracci a volare per aria ». Per questo condivido pienamente la posizione espressa dal collega Rallo.

FRANCO FERRI. Pur potendo apparire a prima vista contraddittorio ed imbarazzante, il testo del parere della Commissione bilancio si riferisce in modo puramente nominale all'accantonamento di indennità integrative sulle pensioni dei residenti all'estero (capitolo 6856), essendo questi titolari di diritti acquisiti, rispetto ai quali è possibile intervenire direttamente con modificazioni di bilancio e che quindi non sarebbero minimamente lesi. Gli stanziamenti previsti dal capitolo 6856, tra l'altro, non sono mai stati utilizzati interamente.

Il gruppo comunista avrebbe, tuttavia, preferito che si fosse scelta la soluzione di far riferimento all'accantonamento relativo all'adeguamento delle normative del provveditorato generale dello Stato. Si tratta di un accantonamento per il quale nessuno avrebbe versato una lacrima. Se questa diversa indicazione del finanziamento non crea problemi (il ritorno alla V Commissione bilancio), credo sarebbe meglio tenerne conto, in caso contrario se ne può fare a meno, anche se come gruppo avremmo preferito rifarci al fondo per le quote di accantonamento che, se non ricordo male, prevede uno stanziamento di 6 miliardi e mezzo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANPAOLO PILLITTERI, *Relatore*. Raccomando alla Commissione l'approvazione del testo unificato, con le modifiche suggerite dalla V Commissione bilancio. Ricordo che il Museo in questione ha le ore contate senza il finanziamento che dobbiamo erogare. È evidente, quindi, la urgenza di approvare il provvedimento al nostro esame.

DOMENICO AMALFITANO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Anche il Governo raccomanda l'urgente approvazione del provvedimento. Per quanto riguarda le preoccupazioni espresse dall'onorevole Rallo, desidero sottolineare che lo stanziamento in questione viene ad essere prelevato da un capitolo di riserva, il che non lede eventuali diritti acquisiti.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del testo unificato. Do lettura del primo articolo.

ART. 1.

Il contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica « Leonardo da Vinci » di Milano, stabilito in lire 700 milioni dalla legge 11 febbraio 1980, n. 20, è elevato a lire 2.700 milioni a decorrere dall'anno finanziario 1983.

Il relatore, onorevole Pillitteri, ha presentato il seguente emendamento, in conformità al parere espresso dalla V Commissione bilancio:

All'articolo 1, sostituire la parola: « 1983 » con la seguente: « 1984 ».

1. 1.

GIROLAMO RALLO. Desideriamo ribadire le nostre preoccupazioni che, per altro, non vengono fugate dall'emendamento testé presentato dal relatore.

DOMENICO AMALFITANO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*.

Il Governo esprime parere favorevole all'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento del relatore, sul quale il Governo ha espresso parere favorevole.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere di lire 2.000 milioni derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante apposita variazione di bilancio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il relatore, onorevole Pillitteri, ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

ART. 2.

All'onere annuo derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 2 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1984, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Indennità integrativa sulle pensioni dei residenti all'estero ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. 1.

DOMENICO AMALFITANO, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Esprimo parere favorevole su tale emendamento.

GIROLAMO RALLO. A nome del mio gruppo, dichiaro di votare contro questo emendamento poiché ritengo ripugnante finanziare attività culturali tramite un fondo istituito per i pensionati.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento del relatore, sul quale il Governo ha espresso parere favorevole.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Poiché all'articolo successivo non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

GIROLAMO RALLO. Preannuncio l'astensione del gruppo del movimento sociale italiano-destra nazionale sul provvedimento in discussione.

PRESIDENTE. Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo unificato delle proposte di legge in discussione.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il testo unificato delle proposte di legge in esame sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Casati ed altri (568); Ferri ed altri (726); Servello ed altri (774); in un testo unificato e con il titolo: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano » (568-726-774):

Presenti	23
Votanti	20
Astenuti	3
Maggioranza	11
Voti favorevoli	20
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Armellini, Badesi, Bianchi Beretta, Bossi Maramotti, Brocca, Carelli, Casati, Conte Antonio, D'Ambrosio, Ferri, Fincato Grigoletto, Franchi Roberto, Mensorio, Minozzi, Columba, Pillitteri, Russo Giuseppe, Tesini, Tramarin, Viti.

Si sono astenuti:

Aloi, Poli Bortone, Rallo.

La seduta termina alle 11,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA